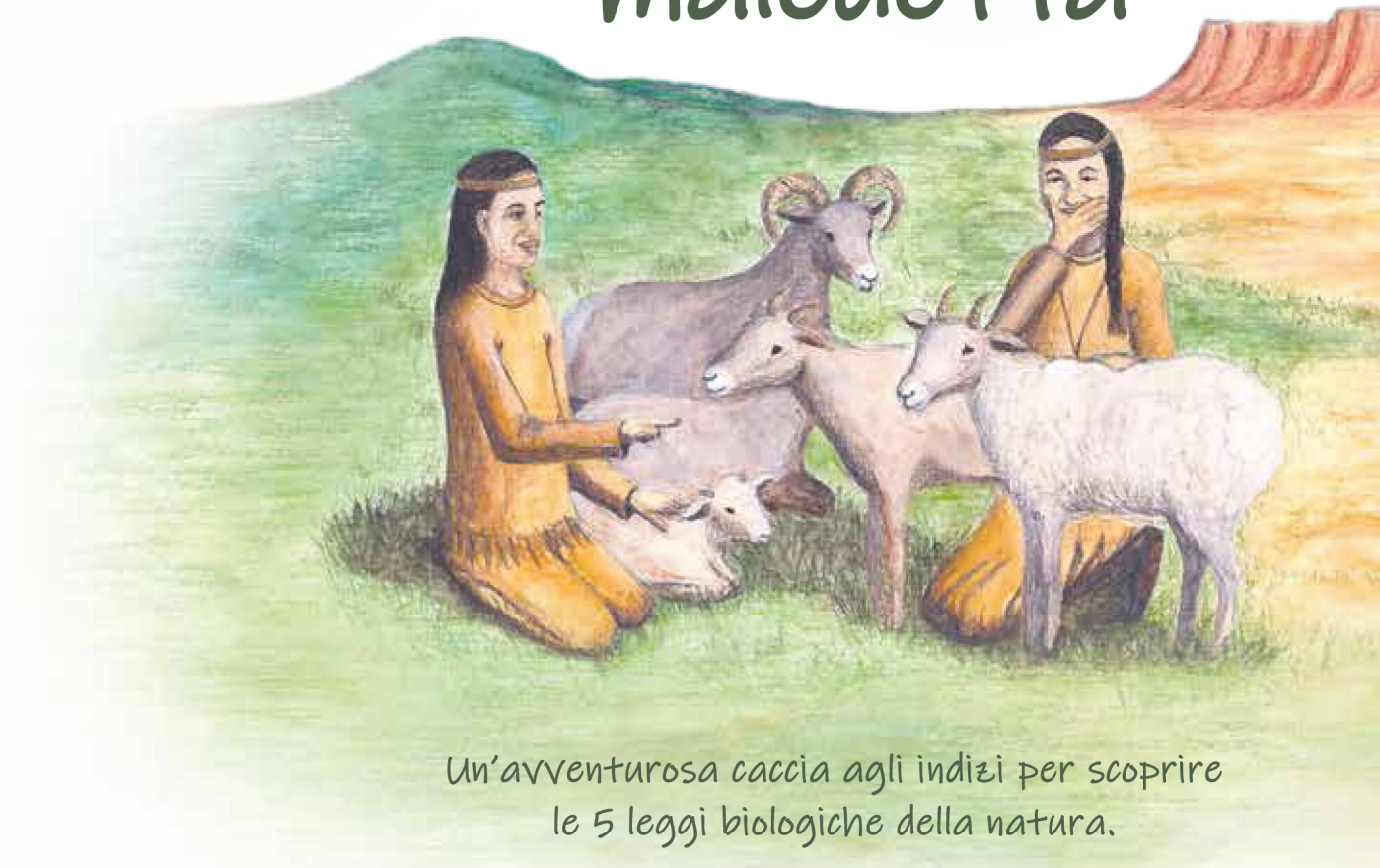


# Il **mistero** della pelliccia **maledetta**

*Estratto*



*Un'avventurosa caccia agli indizi per scoprire  
le 5 leggi biologiche della natura.*

Traduzione dal tedesco all'italiano  
a cura di Francesca Fretti

# Contenuti

## Parte 1 La maledizione della pelliccia

Pecore selvatiche, coyote selvaggi . . . . .	7
Lo spavento . . . . .	12
Maledetto, rotto o sensato? . . . . .	18
La guardia notturna . . . . .	27

## Parte 2 Falco Nero

La maledizione è contagiosa . . . . .	35
Indifesi . . . . .	41
L'inseguimento . . . . .	48
L'attacco di starnuti . . . . .	58
Nascondino segreto . . . . .	66

## Parte 3 La tempesta

Yumi è malata . . . . .	72
Alla ricerca di indizi . . . . .	78
Nuvola e il bozzo . . . . .	85
La comprensione . . . . .	93

## Parte 4 I cavalli selvaggi

La luce dell'intuizione . . . . .	99
La prova di coraggio . . . . .	108
Come nuovo . . . . .	116

*Alla scoperta  
di ciò che è sempre  
stato...*

## La guardia notturna

### Estratto: Capitolo 4

Sulla via di ritorno all'accampamento, Adjun e Yumi parlano dei diversi punti di vista sul perché le persone e gli animali si ammalino. Si meravigliano di come, partendo dalla pelliccia riccioluta di Mezzaluna, sono arrivati a questa grande domanda, che da tempo immemore tormenta anche gli anziani. Avrebbero dovuto tenere Mezzaluna sotto osservazione per un giorno e una notte per verificare la percezione di Hama? O avrebbero dovuto portare le erbe a Terra Guarente? O bandire Mezzaluna dall'accampamento quel giorno stesso, come aveva richiesto Falco Nero? Yumi incerta guarda suo fratello maggiore: “Ma quale è la verità? Quale dei nostri anziani ha ragione?”

Adjun si sente perso. “Non lo so neanche io. Non riesco a capire come mai ciascuno di loro abbia una visione tanto diversa sulla questione.” Si guardano l'un l'altra dubbiosi, Adjun scrollando le spalle. Fratello e sorella sono consapevoli delle implicazioni della loro scelta: niente meno che il futuro e la vita di Mezzaluna dipendono da essa!

Verso mezzogiorno l'accampamento si staglia alla fine del loro cammino verso casa, e Adjun suggerisce: “Facciamo così: io adesso vado da Mezzaluna e lo tengo sott'occhio per il resto del pomeriggio. Tu porti le erbe a Terra Guarente così ci





può preparare la medicina in ogni caso. Almeno abbiamo un piano di riserva in caso non riuscissimo a scoprire la ragione della crescita della pelliccia di Mezzaluna entro domani. Stasera vieni, mi dai il cambio e fai il primo turno di guardia. Poi arrivo a prendere il tuo posto per la seconda metà della notte.”

Yumi annuisce, sentendo crescere l'insicurezza al pensiero di stare fuori da sola con le pecore per metà della notte. “D'accordo. Parlerò ai nostri genitori più tardi. Speriamo siano d'accordo che stiamo fuori tutta la notte.”

Invece, la madre è tutt'altro che entusiasta quando Yumi le parla dei loro piani. “Per tutti gli spiriti benevoli, perché volete stare a vegliare? Anche se tuo fratello ha già dodici anni, siete entrambi troppo giovani per passare senza motivo la notte fuori al freddo, invece che in una tenda calda!”

Ma il padre dice pacatamente: “Lasciali tentare, sarà certamente un'esperienza emozionante. Lo farò sapere ad Albero Silenzioso. È lui di guardia all'accampamento stanotte. Allo stesso tempo, può tenere d'occhio i bambini e i dintorni dell'ovile di tanto in tanto”.

Tutti sono d'accordo con questo suggerimento, anche Yumi ora si sente un po' meglio al pensiero di fare la guardia al rifu-

gio delle pecore sola nel buio. Albero Silenzioso è affidabile, sotto il suo sguardo attento nessun ospite indesiderato potrà entrare nell'accampamento.

Diverse ore dopo, Yumi siede nel crepuscolo, vicino alla sua pecora e guarda Adjun sparire in direzione dei loro tepee per andare a dormire. Fino a quel momento non hanno osservato niente di insolito. Mezzaluna è ancora fuori nel pascolo con circa metà del gregge, mentre le altre pecore si sono già ritirate nell'ovile. Poco prima che l'ultimo raggio di sole scompaia dietro l'orizzonte anche le altre pecore si avviano al riparo.

Tremando, Yumi si copre con una coperta di lana calda, si è fatto fastidiosamente freddo. Attraverso lo spazio tra le assi di legno, riesce a vedere Mezzaluna da vicino, mentre si stringe tra le altre pecore. “È diventato angusto lì dentro...” si preoccupa Yumi. Quando avevano costruito l'ovile le pecore erano molto più piccole e magre e c'era ancora tanto spazio. Yumi sta ad ascoltare i rumori degli animali, tenui e rilassanti, sente lo scricchiolio della paglia, il suono gentile del ruminare della sua pecora, e ogni tanto un sommesso “Bee!”

Nel frattempo, gli uccelli accompagnano il finire del giorno con il loro cinguettio dalle molte tonalità. Poi anche le voci



degli uccelli si quietano e tutto diventa silenzioso, molto silenzioso e molto buio.

Yumi sussurra tra sé: “Solo perché è buio non significa che devo avere paura! Albero Silenzioso continua a vigilare e terrà i coyote e gli altri predatori via dal nostro accampamento”.

Yumi si allerta, sentendo uno scricchiolio tra i cespugli. C'è qualcosa laggiù? Non vede niente. Dentro all'ovile le pecore cominciano a sdraiarsi per il riposo notturno, di tanto in tanto una si muove ancora, causando agitazione nel gregge.

All'improvviso, qualcosa di grande e scuro passa silenziosamente sopra la testa di Yumi, facendole battere il cuore all'impazzata. Che cosa è stato? Quando l'ombra atterra sul ramo di un albero vicino, riesce a capire cos'è: un uccello notturno, un gufo! “Mi hai spaventata!” lo rimprovera Yumi in un mezzo bisbiglio. Cerca di calmarsi di nuovo, ma non ce la fa più. Silenziosamente striscia verso il tepee e scivola dentro l'abitazio-

ne di famiglia attraverso uno spiraglio tra le pelli di bisonte cucite insieme. Solo quando si sdraia vicino ad Adjun il suo cuore ritrova un battito calmo. Deve svegliare suo fratello? Capirà subito che lei ha avuto troppa paura e forse ne riderà...

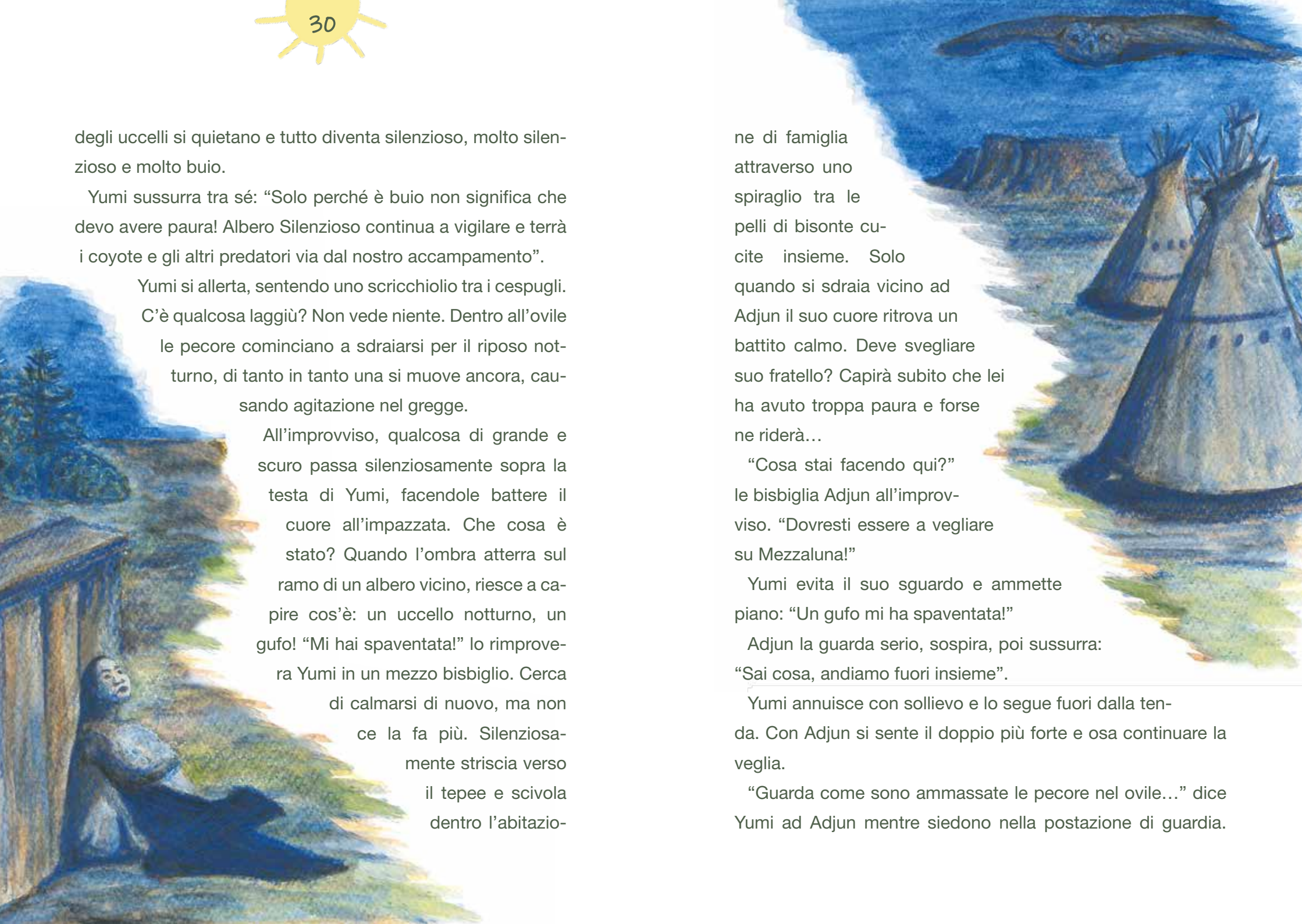
“Cosa stai facendo qui?” le bisbiglia Adjun all'improvviso. “Dovresti essere a vegliare su Mezzaluna!”

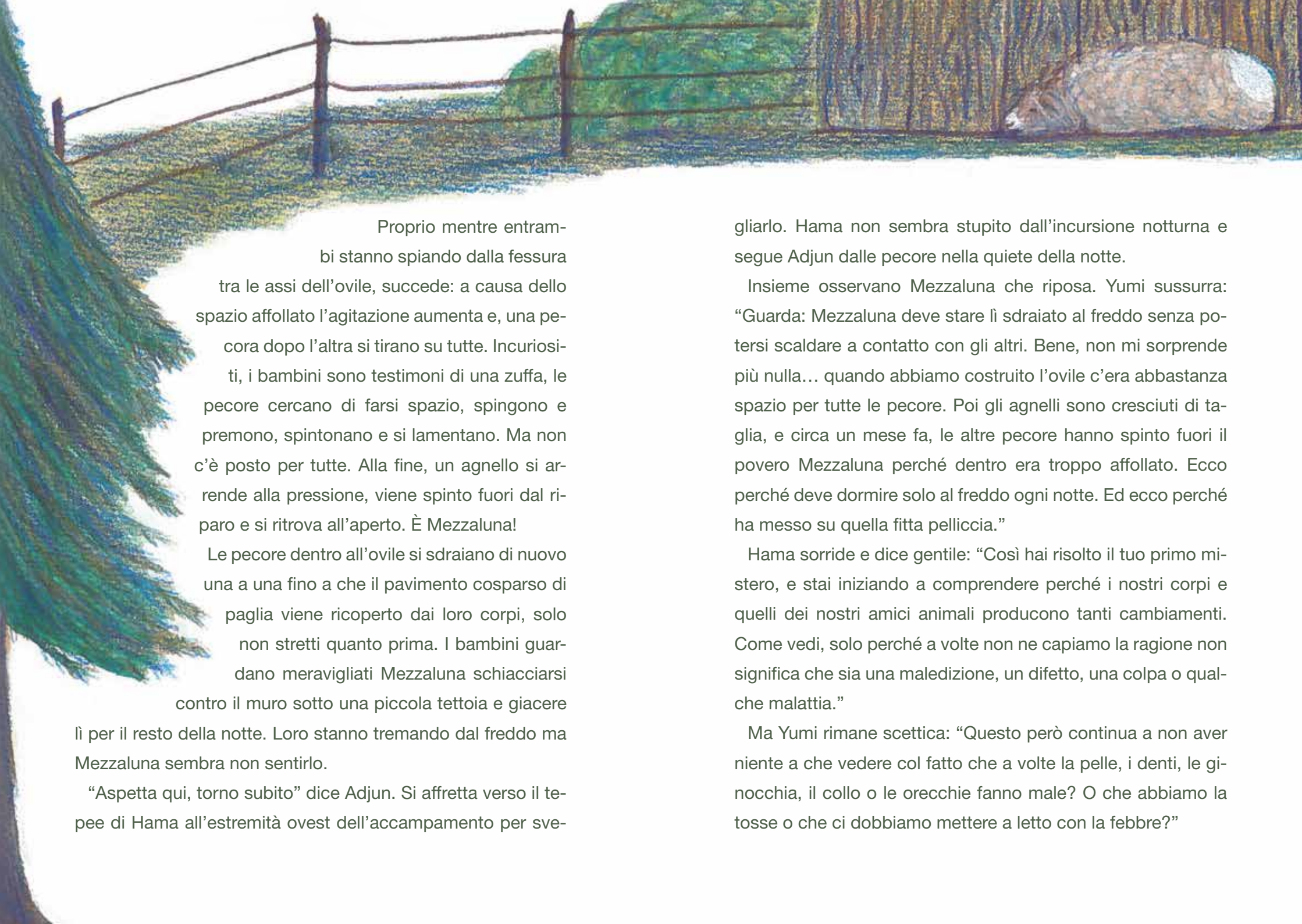
Yumi evita il suo sguardo e ammette piano: “Un gufo mi ha spaventata!”

Adjun la guarda serio, sospira, poi sussurra: “Sai cosa, andiamo fuori insieme”.

Yumi annuisce con sollievo e lo segue fuori dalla tenda. Con Adjun si sente il doppio più forte e osa continuare la veglia.

“Guarda come sono ammassate le pecore nel ovile...” dice Yumi ad Adjun mentre siedono nella postazione di guardia.





Proprio mentre entrambi stanno spiando dalla fessura tra le assi dell'ovile, succede: a causa dello spazio affollato l'agitazione aumenta e, una pecora dopo l'altra si tirano su tutte. Incuriositi, i bambini sono testimoni di una zuffa, le pecore cercano di farsi spazio, spingono e premono, spintonano e si lamentano. Ma non c'è posto per tutte. Alla fine, un agnello si arrende alla pressione, viene spinto fuori dal riparo e si ritrova all'aperto. È Mezzaluna!

Le pecore dentro all'ovile si sdraiano di nuovo una a una fino a che il pavimento cosparso di paglia viene ricoperto dai loro corpi, solo non stretti quanto prima. I bambini guardano meravigliati Mezzaluna schiacciarsi contro il muro sotto una piccola tettoia e giacere lì per il resto della notte. Loro stanno tremando dal freddo ma Mezzaluna sembra non sentirlo.

“Aspetta qui, torno subito” dice Adjun. Si affretta verso il teepee di Hama all'estremità ovest dell'accampamento per sve-

gliarlo. Hama non sembra stupito dall'incursione notturna e segue Adjun dalle pecore nella quiete della notte.

Insieme osservano Mezzaluna che riposa. Yumi sussurra: “Guarda: Mezzaluna deve stare lì sdraiato al freddo senza potersi scaldare a contatto con gli altri. Bene, non mi sorprende più nulla... quando abbiamo costruito l'ovile c'era abbastanza spazio per tutte le pecore. Poi gli agnelli sono cresciuti di taglia, e circa un mese fa, le altre pecore hanno spinto fuori il povero Mezzaluna perché dentro era troppo affollato. Ecco perché deve dormire solo al freddo ogni notte. Ed ecco perché ha messo su quella fitta pelliccia.”

Hama sorride e dice gentile: “Così hai risolto il tuo primo mistero, e stai iniziando a comprendere perché i nostri corpi e quelli dei nostri amici animali producono tanti cambiamenti. Come vedi, solo perché a volte non ne capiamo la ragione non significa che sia una maledizione, un difetto, una colpa o qualche malattia.”

Ma Yumi rimane scettica: “Questo però continua a non aver niente a che vedere col fatto che a volte la pelle, i denti, le ginocchia, il collo o le orecchie fanno male? O che abbiamo la tosse o che ci dobbiamo mettere a letto con la febbre?”



Hama risponde con calma: “Chi lo sa... lo penso che questi sintomi possano proprio avere qualcosa a che fare con quello che hai scoperto questa notte. E sono certo che scoprirai da sola molti altri dettagli! Solo perché non si capisce ancora la ragione e il significato di qualcosa non vuol dire che non esista.”

Più tardi nella tenda, Yumi già addormentata al suo fianco, Adjun è completamente sveglio. Si passa la mano su e giù sulla gamba sinistra e riflette: sarà capace di trovare una spiegazione logica per la sua caviglia debole e i suoi problemi a camminare? Avrebbe dovuto chiedere a Hama? Meglio di no. Per adesso vuole tenerlo per sé, nessuno deve sapere del problema alla gamba per ora. Dopo gli eventi di quel giorno, un barlume di speranza gli si accende dentro: forse capirà presto cosa non va con la sua gamba e troverà una soluzione attraverso la comprensione. Pian piano si addormenta, mentre un ultimo pensiero gli fa spuntare un sorriso: almeno sarà in grado di aiutare Mezzaluna.

## Parte 2 Falco Nero

### *La maledizione è contagiosa*

“Eh... eh... ecci! Queste vecchie tavole sono così polverose!” esclama Adjun dopo un attacco di starnuti. Yumi e Adjun, insieme alla loro amica Lyra, hanno passato la giornata aiutando il padre a espandere l’ovile con tavole ben stagionate, in modo che tutte le pecore abbiano abbastanza spazio.

Hanno sollevato molta polvere trasportando le assi per il rifugio e a turno si trovano tutti a starnutire. Lyra ridendo fa notare: “Yumi, hai i capelli grigi!” e aggiunge pensosa: “Perché la polvere che ci finisce nel naso fa starnutire?”

Sorridendo, Yumi si scuote via la polvere dai capelli castano scuro raccolti in una treccia e risponde: “Penso sia perché lo starnuto fa uscire fuori l’aria veloce come una freccia, così viene fuori anche la polvere che hai inalato”.

### *Fine dell'anteprima*

Tutte le informazioni sul libro:  
*[italian.disease-is-different.com/book](http://italian.disease-is-different.com/book)*